

La News



"Gambero Rosso", il più importante gruppo editoriale del wine & food, verso la cassa integrazione

Nel più importante gruppo editoriale italiano del wine & food "Gambero Rosso" è prossima la cassa integrazione per 25 dipendenti (su un totale di 120). Anche se non c'è nessuna comunicazione ufficiale - né della azienda, né dei sindacati, né dei lavoratori - la notizia sembra essere, purtroppo, vera. Nessun commento del direttore Daniele Cernilli.



SMS

Attenzione ... gli scioperi potrebbero essere indigesti!

Non vorremmo che a forza di proteggere i mercati nazionali, o tessere le lodi del made in Italy, si arrivasse ad una sorta di guerra commerciale, che deprimerebbe gli scambi, mettendo in ginocchio l'Italia, da sempre Paese export-oriented. A fine anno, ad esempio, da una parte si osannava all'export del wine & food, buono anche in tempo di crisi, e dall'altra si esultava sui cali di un frutto esotico in territorio italiano. Non sbagliamo a dire che, nel 1982, la Corte di Giustizia Europea condannò l'Irlanda per la campagna "Buy Irish", per impedimento alla libera circolazione delle merci, garantita dall'articolo 30 del Trattato Ue.

Alessandro Regoli

Cronaca

Buongiorno Italia...

Mentre qui si parla di royalty d'ingresso per chi entra in un territorio come una novità, in Canada ci sono già da tempo e con successo. "Per finanziare la gestione del Vintners Quality Alliance (Vqa), cioè la Doc canadese, ogni produttore paga 5 centesimi di dollaro a bottiglia. Tutti pagano, e nessuno approfitta del lavoro degli altri". Parole di Donald Ziraldo, "re" dell'Ice Wine canadese, con la sua azienda Inniskillin Wines, a due passi dalle Cascate del Niagara, e fondatore del Vqa.

LA SEGRETA

Sicily style code

PLANETA



Primo Piano

Viva l'Espresso alla francese: "L'Italia fa più vino della Francia ... ma non è migliore". I cugini d'Oltralpe ci lasciano volentieri il primato della quantità

È uscito ieri sulle pagine dell'"Espresso", settimanale di punta d'Oltralpe, un articolo firmato dal giornalista Philippe Bidalon, dove, con la forza e la chiarezza delle cifre, peraltro decisamente note a tutto il panorama internazionale vitivinicolo, si ribadiscono alcune verità a dir poco lapalissiane. L'Italia supera la Francia in quantità, ma non per la qualità dei propri vini, producendo, da un lato, più vino da tavola dei francesi, e, dall'altro, lasciando ai transalpini la palma del valore delle vendite, che nel 2007 hanno toccato i 13,4 miliardi di euro, contro i 9 dell'Italia.

In altre parole, la viticoltura francese lascia volentieri il primo posto all'Italia in fatto di quantità, perché storicamente ha sempre guardato con grande attenzione alla qualità, un fatto universalmente riconosciuto e sul quale ha costruito nel tempo il suo successo.

E poi, di questi tempi, vendere tutto questo vino non è poi un'impresa così semplice...

Quello dell'"Espresso" è un articolo che non deve indignare, perché la concorrenza è anche questa, ma deve piuttosto farci riflettere: evidentemente fare la voce grossa per dirci da soli che siamo bravi, una tendenza, peraltro, cavalcata da molti organi italiani d'informazione, anche istituzionali, non basta a cambiare la realtà.

Viva l'Espresso alla francese, dunque, mentre l'Espresso italiano, ricordiamolo, scriveva ad aprile scorso "Velenitaly"...

Focus

La zonazione nell'Italia del vino: per Leonardo Valenti dell'Università di Milano "spesso solo veicolo di promozione"

"Pochi in Italia hanno capito l'importanza della zonazione - spiega Leonardo Valenti docente di viticoltura dell'Università di Milano - considerandola spesso un semplice veicolo per la promozione e dimenticando la sua effettiva funzione di strumento di programmazione territoriale e aziendale". Gli esempi di zonazione in Italia sono, peraltro, abbastanza "rari e si dividono in due categorie - spiega ancora Valenti - da una parte le zonazioni territoriali come quelle di Bolgheri, Barolo e Montepulciano, e dall'altra quelle aziendali, come Caprai o La Vis, sempre per fare esempi concreti. In questo secondo caso, il loro utilizzo è stato di certo più operativo, uno dei mezzi più potenti per comprendere le potenzialità aziendali". La storia della zonazione in Italia è ancora giovane ma "credo che sia necessaria una revisione di questo strumento - conclude Valenti - attribuendogli uno spazio non secondario nella programmazione di un'azienda o di un intero territorio".



contactlab
e-mail & e-marketing evolution

Affidati al leader italiano dell'e-marketing per le tue campagne di successo.
| email | sms | fax | survey | lead generation | web analytics |

Scopri come ►

Wine & Food

Il 63% di calorie in più nelle ricette Usa negli ultimi 70 anni

Negli ultimi 70 anni le calorie contenute in media nelle ricette degli Stati Uniti sono aumentate del 63%. È questo il risultato di una ricerca del Dipartimento dell'Agricoltura americano, che ha analizzato il libro "The Joy of Cooking", uno dei più famosi ricettari Usa. "L'obesità e il sovrappeso sono il risultato di piccoli passi fatti nella direzione sbagliata - ha commentato Brian Wansink, direttore esecutivo del Centro per la Nutrizione - la soluzione ora è mettere insieme le risorse di governo, industria e mondo accademico per promuovere piccoli cambiamenti che vadano nella direzione giusta".

Winenews.TV

Vigna Camongin, due steli antropomorfe in pietra arenaria, una maschile e l'altra femminile, simbolo straordinario del magismo contadino, segni di fertilità e buon

auspicio. L'incredibile ritrovamento avvenuto a Vesime, nelle Langhe, negli anni Settanta del Novecento. Pali antropomorfi che raccontano di un'agricoltura che non esiste più.



COMUNICAZIONE MAI GRIGIA.